

- 1) Come mostrato nella vista in pianta in Figura 1, un sfera omogenea di massa  $m$ , baricentro  $G$  e tensore d'inerzia baricentrico  $\mathcal{I}_G^b$  (noti) rotola senza strisciare e senza spin (prillamento), rispetto al punto di contatto  $C$ , su di una tavola orizzontale che ruota attorno al punto  $O$ . La rotazione della tavola rotante è descritta dall'angolo  $\alpha(t) = \omega t$ . Per meglio visualizzare la situazione si sono introdotti il sistema di riferimento *world*  $S_W = (O; x_W, y_W, z_W)$  (fisso al suolo) ed il sistema di riferimento *local*  $S_L = (O; x_L, y_L, z_L)$  (solidale alla tavola).
- (i) Si discuta la possibilità di determinare un set di coordinate indipendenti per parametrizzare la configurazione della sfera; (ii) si scelga una set di coordinate (non necessariamente indipendenti) per descrivere la configurazione della sfera; (iii) scrivano le equazioni di vincolo che assicurano il moto di puro rotolamento della sfera sulla tavola rotante; (iv) si scrivano le equazioni di moto della sfera rispetto alla tavola rotante ( $S_L$ ) che consentirebbero, una volta integrate (non richiesto, naturalmente) di conoscere la postura della sfera e la traiettoria del punto di contatto sulla tavola.

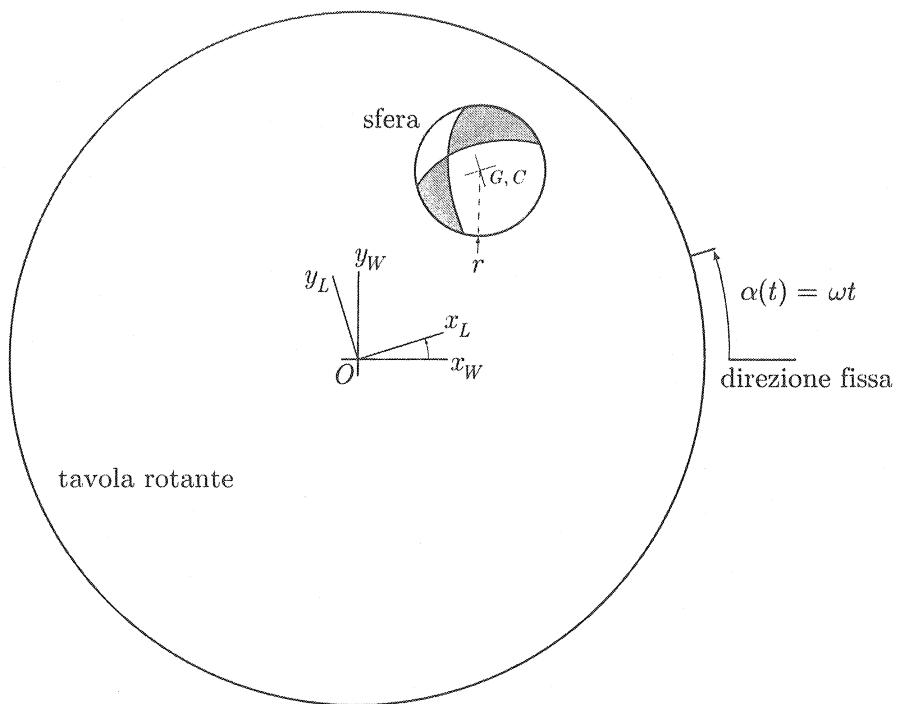
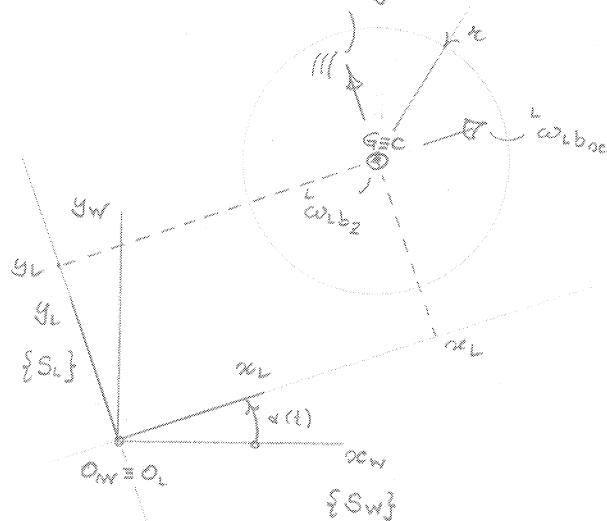


Figura 1: Sfera in puro rotolamento su una tavola rotante.

- 2) Si enuncino e discutano accuratamente tutti passi della procedura di applicazione della convenzione di Denavit-Hartenberg alla parametrizzazione di una struttura cinematica seriale. Come trattarebbe la parametrizzazione di un braccio seriale avente la base fissata non al suolo, bensì ad un satellite in assenza di gravità?



Definizioni:

- )  $\{Sw\}$  frame fisso (world)
- )  $\{SL\}$  frame locale alla tavola rotante
- )  $\{SB\}$  frame body solidale alla sfera con  $\omega_B \equiv \omega$
- )  $r$  = raggio della sfera
- )  $G$  = baricentro della sfera
- $C$  = pto di contatto sfera - piano

- )  $\overset{L}{\omega}_{LB} = [\overset{L}{\omega}_{LBx} \quad \overset{L}{\omega}_{LBy} \quad \overset{L}{\omega}_{LBz}]^T$  componenti della v. angolare della sfera rispetto al frame  $\{SL\}$ . Nota bene: questa è solo la componente di  $\omega^{(rel)}$  della v. ang. della sfera rispetto al suolo: quella di trascinamento  $\omega^{(tot)}$  (ancora in  $\{SL\}$ ) sarà  $\overset{L}{\omega}_{WB} = [0 \quad 0 \quad \overset{L}{\omega}_{WBz}]^T$ . (attenzione: questi poiché assi  $\vec{x}_W$  e  $\vec{z}_L$  sono allineati!) Con param ZYZ di  $SO(3)$  da  $\{SL\}$  a  $\{SB\}$  si ha:

$$\overset{L}{\omega}_{LB} = \overset{L}{J}_{LB}(\gamma, \theta, \varphi) \begin{bmatrix} \dot{\gamma} \\ \dot{\theta} \\ \dot{\varphi} \end{bmatrix} =: \overset{L}{J}_{LB}(\varphi) \dot{\varphi}$$

La  $\overset{L}{\omega}_{WB}$  di trascin. nel moto con la tavola rotante vale

$$\overset{L}{\omega}_{WB} = \begin{bmatrix} 0 \\ 0 \\ y \end{bmatrix} \dot{\theta}$$

Dunque la  $\overset{L}{\omega}_{WB} = \overset{L}{\omega}_{WB} + \overset{L}{\omega}_{LB} = \begin{bmatrix} \overset{L}{J}_{LB}(\gamma, \theta, \varphi) & \begin{bmatrix} 0 \\ 0 \\ 1 \end{bmatrix} \\ \begin{bmatrix} 0 \\ 0 \\ 1 \end{bmatrix} & \begin{bmatrix} \dot{\gamma} \\ \dot{\theta} \\ \dot{\varphi} \end{bmatrix} \end{bmatrix} =: \overset{L}{J}_{WB} \dot{\theta}$

dove  $\dot{\theta} := \begin{bmatrix} \dot{\varphi} \\ \dot{\theta} \\ \dot{\gamma} \end{bmatrix}$

Altivamente: quando scriviamo la  $T^{(tot)}$  della sfera dobbiamo usare "tutta" la velocità angolare, poiché l'energia cinetica di rotazione della sfera dipende ANCHE da quanto ruota la tavola rotante. (dobbiamo perciò  $\overset{L}{\omega}_{WB}$ : la scelta di scrivere in  $\{SL\}$  è comoda MA non obbligatoria)

Invece, per scrivere i vincoli imposti dal "rolling constraint" fra tavola rotante e sfera è comodo avere le  $\overset{L}{\omega}_{LB}$ , poiché tali componenti sono facilmente (per una sfera!) associabili alle componenti di velocità lineare del suo baricentro  $G$  (e del punto di contatto al suolo  $C$ ) nel sistema  $\{SL\}$ . Queste componenti in  $\{SL\}$

$$\text{ossia } \overset{L}{\omega}_{LC} = [\omega_L \quad y_L \quad 0]^T \quad e \quad \overset{L}{\omega}_{LG} = [\omega_L \quad y_L \quad r] \quad \text{taggio sfere}$$

2

hanno  $\omega_L$  e  $y_L$  che rappresentano le componenti della traiettoria del punto di contatto della sfera sulla tavola rotante (in  $\{\mathcal{S}_L\}$ ).

E' ovvio che se si scrivono i vincoli fra tali quantita' relative alla tavola rotante, esse abbiano identiche a quelle viste nell'esercitazione volta in aula.

### Legge delle equazioni di vincolo sulle velocità

Legami fra componenti di vel. angolare in  $\{\mathcal{S}_L\}$  e veloci. di traslaz. del banchetto  $G$  in  $\omega_L$  e  $y_L$ .

$$\overset{L}{\omega}_{LBx} \cdot r = [1 \quad 0 \quad 0] \overset{L}{\omega}_{LB} \cdot r = -\dot{y}_L$$

$$\overset{L}{\omega}_{LBy} \cdot r = [0 \quad 1 \quad 0] \overset{L}{\omega}_{LB} \cdot r = \dot{s}_L \quad \left. \right\} \text{no sliding}$$

Vincolo di non scorrimento

$$\overset{L}{\omega}_{LBz} = [0 \quad 0 \quad 1] \overset{L}{\omega}_{LB} = 0 \quad \left. \right\} \text{no spin}$$

Si ricorda che da Eulero ZYZ

$$\overset{L}{\omega}_{LB} = \begin{bmatrix} 0 & -\dot{\theta}\varphi & \dot{\psi}\sin\theta \\ 0 & \dot{\psi} & \dot{\theta}\sin\phi \\ \dot{\varphi} & 0 & \cos\theta \end{bmatrix} \begin{bmatrix} \dot{\psi} \\ \dot{\theta} \\ \dot{\varphi} \end{bmatrix}$$

Allora le tre condizioni di vincolo si esprimono nelle seguenti:

$$\left. \begin{array}{l} r[0 \quad -\dot{\theta}\varphi \quad \dot{\psi}\sin\theta] \begin{bmatrix} \dot{\psi} \\ \dot{\theta} \\ \dot{\varphi} \end{bmatrix} + \dot{y}_L = 0 \\ r[0 \quad \dot{\psi} \quad \dot{\theta}\sin\phi] \begin{bmatrix} \dot{\psi} \\ \dot{\theta} \\ \dot{\varphi} \end{bmatrix} - \dot{s}_L = 0 \\ [0 \quad 0 \quad \cos\theta] \begin{bmatrix} \dot{\psi} \\ \dot{\theta} \\ \dot{\varphi} \end{bmatrix} = 0 \end{array} \right\}$$

notate bene: i vincoli sono "interni" al sistema (tav. rot. - sfera) e non si curano del fatto che la tavola rotante ruoti o stia ferma.

Il fatto che la tav. rotante ruoti influenzera' l'energia cinetica della sfera, i quali  $\omega_L$  e  $y_L$  rientrano nelle espressioni che descrivono la vel. angolare di  $G$  e la vel. angolare assoluta della sfera.

Rientrano ovviamente nelle espressioni che descrivono la vel. angolare di  $G$  e la vel. angolare assoluta della sfera.

Prima di scrivere i vincoli in forma Pfaffiana occorre chiedersi cosa in questo caso la configurazione  $\underline{q}$ . Cioè, oltre a  $\underline{x}(t)$  che ci viene imposto dall'esterno, cosa occorre conoscere per sapere tutto riguardo alla config. della sfera? Beh, se conosco il punto di contatto fra sfera e tav. rotante ( $x_L, y_L$ ), e conosco come è orientata la sfera rispetto alla tavola rotante ( $\gamma, \theta, \varphi$ ), se qualcuno mi dice  $\dot{\underline{x}}(t)$  so d'uno della sfera rispetto a  $\{\underline{J}_{\text{sf}}$ .

Dunque poiché  $\underline{x}(t)$  è un ingreno esogeno, la config. è  $\underline{q}$  e' l'altro  $\underline{q} = [x_L \ y_L \ \gamma \ \theta \ \varphi]^T$  da cui le equazioni di vincolo risultano

$$\underbrace{\begin{bmatrix} 0 & 1 & 0 & -x_L c_\gamma & x_L c_\gamma \sin \theta \\ -1 & 0 & 0 & x_L c_\gamma & x_L s_\gamma \sin \theta \\ 0 & 0 & 1 & 0 & c_\theta \end{bmatrix}}_{A(\underline{q})} \begin{bmatrix} \dot{x}_L \\ \dot{y}_L \\ \dot{\gamma} \\ \dot{\theta} \\ \dot{\varphi} \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} 0 \\ 0 \\ 0 \end{bmatrix}$$

Il lagrangiano non vincolato per la sfera risulta

$$L(\underline{q}, \dot{\underline{q}}, \dot{\underline{x}}) = T(\underline{q}, \dot{\underline{q}}, \dot{\underline{x}}) - U(\underline{q})$$

$$T(\underline{q}, \dot{\underline{q}}, \dot{\underline{x}}) = \frac{1}{2} m \|\underline{v}_G\|^2 + \frac{1}{2} \omega_{\text{mb}}^T \underline{J}_G \underline{v}_{\text{mb}}$$

nb.  $\underline{J}_G \equiv \overset{B}{J}_G \equiv \overset{W}{J}_G$  etc. poi una sfera omog. si inizialmente isotropa con  $\overset{B}{J}_G = k \text{eye}(3)$ .

$$\begin{aligned} \underline{v}_G &= \underline{v}_G^{(x)} + \underline{v}_G^{(th)} = (\dot{x}_L \underline{i}_e + \dot{y}_L \underline{j}_e) + (\dot{\gamma} \underline{k}_e \times (\dot{x}_L \underline{i}_e + \dot{y}_L \underline{j}_e)) = \\ &= \dot{x}_L \underline{i}_e + \dot{y}_L \underline{j}_e + \dot{\gamma} \underline{k}_e \times \dot{x}_L \underline{i}_e - \dot{\gamma} \underline{k}_e \times \dot{y}_L \underline{j}_e = \\ &= (\dot{x}_L - \dot{\gamma} y_L) \underline{i}_e + (\dot{y}_L + \dot{\gamma} x_L) \underline{j}_e \end{aligned}$$

Dunque usando le componenti in  $\{\underline{J}_{\text{sf}}\}$

$$\underline{v}_G = \begin{bmatrix} (\dot{x}_L - \dot{\gamma} y_L) \\ (\dot{y}_L + \dot{\gamma} x_L) \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} 1 & 0 & -y_L \\ 0 & 1 & x_L \end{bmatrix} \begin{bmatrix} \dot{x}_L \\ \dot{y}_L \\ \dot{\gamma} \end{bmatrix} =: [\underline{I}_2 \ | \ \underline{J}_{\text{sf}}] \begin{bmatrix} \dot{x}_L \\ \dot{y}_L \\ \dot{\gamma} \end{bmatrix}$$

La  $L_{\text{comb}}$  è stata già calcolata e vale

$$L_{\text{comb}} = \begin{bmatrix} L \\ Y_{LB}(\gamma, \theta, \varphi) \end{bmatrix} \begin{bmatrix} 0 \\ 0 \\ 1 \end{bmatrix} \begin{bmatrix} \dot{\varphi} \\ \dot{\alpha} \end{bmatrix} =: [Y_{\omega\varphi} \mid Y_{\omega\alpha}] \begin{bmatrix} \dot{\varphi} \\ \dot{\alpha} \end{bmatrix}$$

Allora si ha:

a)  $\dot{U} \equiv 0$  perché su piano orario con  $U=0$  a questa  $\dot{z}_w = \kappa$

b)  $T(\underline{q}, \dot{\underline{q}}, \dot{\alpha})$  con  $\underline{q} = [\underline{\varphi} \mid \underline{\alpha}]^T$

$$\begin{aligned} T &= \frac{1}{2} m \underline{v}_G^T \underline{v}_G = \frac{1}{2} m [\dot{\underline{z}}^T \mid \dot{\alpha}] \begin{bmatrix} I_2 \\ \frac{I_2}{Y_{v\alpha}} \end{bmatrix} [I_2 \mid Y_{v\alpha}] \begin{bmatrix} \dot{\underline{z}} \\ \dot{\alpha} \end{bmatrix} = \\ &= \frac{1}{2} m [\dot{\underline{z}}^T \mid \dot{\alpha}] \begin{bmatrix} I_2 \mid Y_{v\alpha} \\ \frac{Y_{v\alpha}}{Y_{v\alpha}^T + Y_{v\alpha} Y_{v\alpha}} \end{bmatrix} \begin{bmatrix} \dot{\underline{z}} \\ \dot{\alpha} \end{bmatrix} \end{aligned}$$

$$\begin{aligned} T &= \frac{1}{2} K [\dot{\underline{q}}^T \dot{\alpha}] \begin{bmatrix} Y_{\omega\varphi}^T \\ Y_{\omega\alpha}^T \end{bmatrix} [Y_{\omega\varphi} \mid Y_{\omega\alpha}] \begin{bmatrix} \dot{\varphi} \\ \dot{\alpha} \end{bmatrix} = \frac{1}{2} K [\dot{\underline{q}}^T \dot{\alpha}] \begin{bmatrix} Y_{\omega\varphi}^T \quad Y_{\omega\varphi} \mid Y_{\omega\alpha}^T \quad Y_{\omega\alpha} \\ \hline Y_{\omega\alpha}^T \quad Y_{\omega\varphi} \mid Y_{\omega\alpha}^T \quad Y_{\omega\alpha} \end{bmatrix} \begin{bmatrix} \dot{\varphi} \\ \dot{\alpha} \end{bmatrix} \end{aligned}$$

Allora la forma finale della  $T$  risulta

$$T(\underline{q}, \dot{\underline{q}}, \dot{\alpha}) = \frac{1}{2} [\dot{\underline{z}}^T \dot{\underline{q}}^T \mid \dot{\alpha}] \begin{bmatrix} B_{xx} \quad B_{x\varphi} \mid B_{x\alpha} \\ \hline B_{\varphi x} \quad B_{\varphi\varphi} \mid B_{\varphi\alpha} \\ \hline B_{\alpha x} \quad B_{\alpha\varphi} \mid B_{\alpha\alpha} \end{bmatrix} \begin{bmatrix} \dot{\underline{z}} \\ \dot{\varphi} \\ \dot{\alpha} \end{bmatrix}$$

dove

$$B_{xx} = m I_2 ; \quad B_{x\varphi} = 0 ; \quad B_{x\alpha} = m Y_{v\alpha} ;$$

$$B_{\varphi x} = 0^T ; \quad B_{\varphi\varphi} = K Y_{\omega\varphi}^T Y_{\omega\varphi} ; \quad B_{\varphi\alpha} = K Y_{\omega\varphi}^T Y_{\omega\alpha} ;$$

$$B_{\alpha x} = m Y_{v\alpha}^T ; \quad B_{\alpha\varphi} = K Y_{\omega\alpha}^T Y_{\omega\varphi} ; \quad B_{\alpha\alpha} = K Y_{\omega\alpha}^T Y_{\omega\alpha} = K .$$

Le equazioni del moto risultano da

$$\left[ \frac{d}{dt} \left( \frac{\partial T}{\partial \dot{\underline{q}}} \right) - \frac{\partial T}{\partial \underline{q}} \right]^T + A^T \underline{f} = \underline{\varepsilon}_q \quad (\underline{\varepsilon}_q \equiv 0)$$

eq. n° del moto che ci dicono come evolve la config. della sfera sulla tavola rotante  
(vi è entro  $\underline{f}(t)$  e sue derivate)

$$\frac{d}{dt} \left( \frac{\partial T}{\partial \dot{\alpha}} \right) - \frac{\partial T}{\partial \alpha} = \varepsilon_\alpha$$

con  $\underline{\varepsilon}(t)$  assestato, queste le reg. di algebra di din. inversa che ci dice che coppia applicare alla tavola rotante per ottenerne il moto specificato

$$A(\underline{q}) \dot{\underline{q}} = \underline{\varepsilon} \quad (\text{eqn. di rincalo})$$